



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

**Per la diffusione immediata:** 4 giugno 2013

### **IL GOVERNATORE CUOMO INTRODUCE LA NORMATIVA DEL WOMEN'S EQUALITY ACT**

***La legislazione innovativa interessa l'uguaglianza di genere; ripristina il ruolo di New York come leader dei diritti delle donne***

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi, affiancato da membri della Coalizione per l'Uguaglianza delle Donne, ha introdotto una legislazione volta a porre fine alla discriminazione e alla disuguaglianza in base al sesso e a ripristinare New York come leader nel campo dei diritti delle donne. Se approvato dalla Legislatura, il Women's Equality Act raggiungerà la parità salariale, blocca le molestie sessuali, previene la discriminazione in gravidanza in tutti i luoghi di lavoro, rafforza le leggi sulla tratta degli esseri umani e le tutele per le vittime di violenza domestica, pone fine alla discriminazione dello stato di famiglia e tutela la libertà di scelta di una donna.

“Nel 1848, il movimento del suffragio femminile iniziò in America alla prima Convenzione dei Diritti delle Donne a Seneca Falls, New York. Da allora, New York è stato in prima linea per gli importanti movimenti sociali e legali che hanno portato avanti il trattamento paritario di tutte le persone”, ha dichiarato il Governatore Cuomo. “Nel corso degli anni, tuttavia, New York ha accumulato un ritardo nel suo ruolo di leader progressista sui diritti delle donne. Il Women's Equality Act, che ho presentato oggi, è progettato per affrontare la disuguaglianza di genere nelle nostre comunità, e per ripristinare New York come leader nel campo dei diritti delle donne”.

Il Women's Equality Act prevede:

**Uguale trattamento salariale:** Il disegno di legge pone fine alle chiacchiere, eliminando la capacità dei datori di lavoro di indicare “qualsiasi altro fattore diverso dal sesso” per giustificare le disparità salariali e richiede invece che le loro decisioni salariali siano basate su motivi legittimi. Inoltre, la legislazione protegge il diritto di un dipendente di condividere informazioni sui salari con gli altri dipendenti senza ritorsioni, e di aumentare i danni alla parte vincitrice in casi di discriminazione sul trattamento salariale. Attualmente, a New York, le donne guadagnano l'84% di quello che guadagnano gli uomini, e nel corso della vita guadagneranno \$ 500.000 in meno degli uomini. I lavori che sono tradizionalmente ricoperti dalle donne sono pagati molto meno dei posti di lavoro dove sono impiegati prevalentemente gli uomini. E, a New York, una donna che lavora a tempo pieno è pagata, in media, \$ 42.113 per anno, mentre un uomo è pagato 50.388 dollari all'anno. Nel 2013, questo è ingiustificabile e assurdo.

Italian

**Fine alle molestie sessuali in tutti i luoghi di lavoro:** La nuova legge vieta le molestie sessuali in ogni luogo di lavoro, a prescindere dal numero dei dipendenti, in modo che tutti i lavoratori siano protetti. Attualmente, la legge dello Stato di New York vieta solo le molestie sessuali nei luoghi di lavoro con quattro o più dipendenti. Nel 2011, le donne rappresentavano il 75% di tutte le denunce di molestie sessuali depositate presso la Divisione per i Diritti dell'Uomo dello Stato di New York e l'83% di quelle depositate presso la Commissione per le Pari Opportunità di Impiego. Oltre il 60% dei datori di lavoro dello Stato di New York ha meno di quattro dipendenti.

**Rimuovere le barriere per porre rimedio alla discriminazione:** La legislazione permette ai ricorrenti vincitori di recuperare le spese legali per i casi di discriminazione sul lavoro o di paga in base al sesso. Ciò consentirà alle vittime, la maggior parte delle quali sono donne, di avere la possibilità di rivendicare i propri diritti e di essere risarcite nei casi in cui ne hanno diritto. Attualmente, i ricorrenti non possono recuperare le spese legali del processo per i casi di discriminazione sul lavoro, rendendo costoso il portare avanti una pratica. Circa il 77% dei casi di discriminazione sul lavoro basati sul sesso depositati presso lo Stato di New York sono presentati da donne.

**Fine alla discriminazione sullo stato di famiglia:** Il disegno di legge vieta ai datori di lavoro di negare il lavoro o promozioni ai lavoratori semplicemente perché hanno figli. Approvando questa legislazione, New York sarebbe solo il 5° stato nella nazione per la protezione contro la discriminazione dello stato di famiglia. Attualmente, la legge dello Stato di New York vieta solo le discriminazioni sulla base di "status familiare" in materia di alloggi e di credito. La discriminazione sulla base dello stato di famiglia influisce negativamente sulle donne con bambini, in particolare le donne povere o con famiglie a basso reddito.

**Fermare la discriminazione sugli alloggi per le vittime di violenza domestica:** La nuova legge proibisce ai proprietari di discriminare le vittime di violenza domestica. Secondo la legge attuale dello stato, le vittime di violenza domestica non sono protette dalla discriminazione sugli alloggi, consentendo ai proprietari di respingere chi ha più bisogno di alloggi. La discriminazione sulle vittime di violenza domestica è quasi sempre la discriminazione sulle donne in quanto l'85% delle vittime di violenza domestica sono donne.

**Fine alla discriminazione per fonti di reddito:** Questa legislazione vieta ai proprietari di discriminare gli inquilini sulla base delle fonti lecite di reddito, e quindi massimizza la possibilità per una famiglia di avere garantito un alloggio sicuro e dignitoso. Dal momento che le donne rappresentano il 76% di tutti i destinatari di voucher per le scelte abitative, compresi voucher della Sezione 8, molti dei padroni di casa che si rifiutano di affittare a destinatari di sezione 8 o ad altri destinatari di assistenza abitativa sono discriminatori nei confronti delle donne.

**Proteggere le vittime di violenza domestica rafforzando le leggi sull'ordine di protezione:** La legislazione crea un programma pilota per consentire alle vittime di violenza domestica di perseguire gli ordini di protezione temporanei per la tutela attraverso i mezzi elettronici, piuttosto che comparire di persona. Inoltre, questo disegno di legge garantisce che gli ordini di protezione siano tradotti, quando

necessario, e trasmettano in modo chiaro il messaggio che una vittima di violenza domestica, che ha un ordine di protezione contro il proprio aggressore non può essere accusata di violare il proprio ordine di protezione. Attualmente, le vittime di violenza domestica devono affrontare troppi ostacoli per ottenere la protezione necessaria dai loro aguzzini. Questo disegno di legge elimina molti di questi ostacoli e garantisce alle vittime di violenza domestica di ottenere la protezione di cui hanno bisogno.

**Rafforzare le leggi sulla tratta degli esseri umani:** Tale legislazione rafforza le leggi sulla tratta degli esseri umani già esistenti di New York. In parte elimina il requisito che la “coercizione” venga dimostrata in un'accusa per sfruttamento sessuale quando le vittime di traffico sessuale sono minorenni. Inoltre, il disegno di legge aumenta le pene per il traffico e crea una difesa affermativa in procedimenti giudiziari per prostituzione se l'imputato è la stessa vittima del traffico sessuale. Questo disegno di legge cerca di affrontare il massiccio traffico sotterraneo rendendo i trafficanti responsabili, facendo azioni penali e rendendo le pene più efficaci, e dando maggiore protezione alle vittime.

**Stop alla discriminazione in gravidanza una volta per tutte:** La legislazione crea una protezione specifica che richiede ai datori di lavoro di fornire sistemazioni ragionevoli per le dipendenti in stato di gravidanza. Le tutele attuali per le donne incinte che lavorano, sono confuse e sono state male interpretate. Alcune gravidanze possono portare a condizioni mediche che richiedono sistemazioni ragionevoli nei luoghi di lavoro.

**Tutela della libertà di scelta della donna:** Questo progetto di legge codifica la legge vigente della Corte Suprema di proteggere il diritto della donna di ottenere un aborto prima della possibilità di sopravvivenza, o quando è necessario per proteggere la sua vita o la salute. La legge garantisce che le leggi di New York siano in linea con la legge della terra. Attualmente, la legge dello Stato di New York, che protegge la libertà di scelta delle donne è obsoleta e non è conforme alle protezioni indicate nel *Roe v. Wade* e la corrente prassi di stato.

Lily Ledbetter, Importante Attivista sull'Uguaglianza delle Donne e Ricorrente sul caso di discriminazione sul lavoro americano *Ledbetter v. Goodyear Tire & Rubber Co.*, ha dichiarato: “Elogio il programma sull'Uguaglianza delle Donne del Governatore Cuomo che include le leggi più severe per garantire la parità di retribuzione. Il passaggio ispirerà altri stati e il governo federale a seguire l'esempio di New York per sostenere le donne che lavorano e le loro famiglie”.

Sara Weddington, legale rappresentante di Jane Roe nella sentenza *Roe v. Wade* alla Corte Suprema, ha dichiarato: “Dopo aver sostenuto il diritto di scelta della donna in *Roe v. Wade*, mi congratulo con la proposta del Governatore Cuomo che continuerà questi sforzi per proteggere il diritto fondamentale della libertà riproduttiva. Il Governatore Cuomo riconosce che la tutela dei diritti riproduttivi è essenziale per ottenere l'uguaglianza delle donne e portare il cambiamento”.

Andrea Miller, Direttore Esecutivo di NARAL, ha dichiarato: “Oggi è un giorno storico per i 10 milioni di donne a New York. Questo è l'apice del duro lavoro della Coalizione e dell'ufficio del Governatore e non

potremmo essere più entusiasti che New York è al vertice della protezione della scelta riproduttiva una volta per tutte e per il miglioramento della vita delle donne e degli uomini in tutto lo Stato”.

Tracey Brooks, Direttore Esecutivo di Family Planning Advocates dello Stato di New York, ha dichiarato: “Per anni, lo Stato di New York è stato dietro importanti movimenti sociali. Il piano globale del Governatore sulla parità delle donne fa sì che New York continui ad essere in prima linea in queste questioni. Affrontando la violenza domestica, il traffico di esseri umani e la discriminazione sul posto di lavoro e la tutela della libertà di scelta della donna, il Women's Equality Act avanzerà con successo i diritti delle donne che sono state ignorate per troppo tempo”.

Donna Lieberman, Direttore Esecutivo di New York Civil Liberties Union e membro del Comitato Direttivo della Coalizione sulla Parità delle Donne di New York ha dichiarato: “Visto che la sessione legislativa volge al termine, i 10 milioni di donne dello Stato sono entusiaste e pronte ad assistere al voto e all'emanazione del Women's Equality Act. New York, è sul punto di diventare un leader per l'uguaglianza delle donne. E' ora che il nostro stato dica “sì” all'uguaglianza salariale, estendendo le protezioni contro le molestie sessuali e la discriminazione in gravidanza sul posto di lavoro, avanzando tutele per le vittime della tratta di esseri umani e di violenza domestica e tutelando il diritto della donna di prendere le proprie decisioni private e personali sull'assistenza sanitaria. Gli occhi delle donne di New York sono puntati sulla legislatura, in attesa di vedere l'approvazione di questo atto storico. I costituenti vogliono vedere i loro rappresentanti eletti battersi per le donne dello Stato”.

Cynthia DiBartolo, Membro del Comitato Esecutivo della Coalizione del Lavoro e delle Imprese di New York e Presidente della Camera di Commercio di Greater New York, ha dichiarato: “La disuguaglianza di genere non è solo una questione morale: è anche, molto semplicemente, una cattiva economia. Non c'è dubbio che fornire pari opportunità per le donne è fondamentale per il futuro economico del nostro Stato. Al fine di fare prosperare le imprese, il lavoro e lo Stato di New York, dobbiamo lavorare insieme per migliorare il luogo di lavoro per le donne. Ecco perchè sostengo il Women's Equality Act.”

Bonnie Wong, Presidente, Asian Women in Business, ha dichiarato: “Siamo molto orgogliosi che il Governatore abbia considerato l'uguaglianza delle donne una priorità per la sessione legislativa. In tal modo, il Governatore ha mostrato la logica e la leadership necessarie per trasformare New York in un faro per il progresso della nazione”.

Milagros Baez O'Toole, Presidente, 100 Hispanic Women, Inc., ha dichiarato: “Ci complimentiamo con il Governatore Cuomo per aver annunciato il suo rivoluzionario Women's Equality Act in 10 punti. Il Governatore ha una storia di successo nell'approvare una riforma progressiva e consolidando il ruolo dello Stato come un leader progressista in questa nazione”.

Cao K. O, Direttore Esecutivo, Asian American Federation, ha dichiarato: “Ci complimentiamo con il Governatore Cuomo per rendere l'uguaglianza delle donne una priorità assoluta per la sessione legislativa. Il suo programma di 10 punti è chiaro, convincente e necessario. Siamo così orgogliosi della

visione del Governatore e della sua leadership nel mettere New York ancora una volta in prima linea nella nazione per aiutare le donne a raggiungere l'uguaglianza”.

Ann Jawin, Presidente, Center for the Women of New York, ha dichiarato: “Siamo molto orgogliosi che il Governatore abbia reso l'uguaglianza delle donne una priorità per la sessione legislativa. In tal modo, il Governatore ha mostrato la logica e la leadership necessarie per trasformare New York in un faro per il progresso della nazione”.

Patti LuPone, star di Broadway e attrice, ha dichiarato: “Complimenti al programma sull'Uguaglianza delle Donne! Avete il mio pieno supporto per cercare di ridurre la discriminazione nei confronti dei diritti delle donne a New York”.

Gary Dake, Amministratore Delegato, Stewarts Shop, ha dichiarato: “Come azienda di proprietà di famiglia e di dipendenti conosciamo l'importanza delle relazioni a lungo termine. La discriminazione o lo sfruttamento sono in diretto contrasto con i principi di resistenza a lungo termine e stabilità. La nostra forza lavoro è di circa due terzi femminile e più forte è quel gruppo, più forte è la società nel suo insieme”.

Ellen Chesler, Membro Senior, Roosevelt Institute e autrice di Woman of Valor: Margaret Sanger e il Movimento and the Birth Control Movement in America, ha dichiarato: “New York è un leader per la salute e i diritti di riproduzione da quasi un secolo, dal momento che Margaret Sanger ha aperto la prima clinica per il controllo delle nascite a Brooklyn nel 1916 ed è andata in prigione in modo che le donne potessero ricevere le cure di cui hanno bisogno. Il programma di uguaglianza delle donne del Governatore Cuomo promette un altro punto di svolta di tale portata nella storia gloriosa del nostro Stato, di fare progressi per le donne, le loro famiglie e la nostra società”.

Suzanne B. Goldberg, Herbert and Doris Wechsler Clinical Professor of Law, Co-Direttore del Center for Gender & Sexuality Law e Direttore del Sexuality and Gender Law Clinic presso la Columbia Law School, ha dichiarato: “La protezione dei diritti riproduttivi delle donne è essenziale per tutelare l'uguaglianza delle donne. Con una carica di attività legislativa in tutto il paese che mette a repentaglio i diritti riproduttivi delle donne, la leadership di New York sul programma di uguaglianza delle donne è particolarmente importante ora”.

Kathryn Kolbert, laurea di secondo livello, Barnard College Athena Center for Leadership Studies, ha lottato per i casi *Thornburgh v. ACOG* e *Planned Parenthood v. Casey* nella Corte Suprema degli Stati Uniti, dichiarando: “Dopo aver chiesto due volte alla Corte Suprema degli USA di riaffermare il *Roe v. Wade*, sono profondamente consapevole dei punti di forza al lavoro in tutto il paese per distruggere, se non ribaltare, quella decisione storica. La proposta del Governatore Cuomo di aggiornare le leggi sull'aborto dello Stato di New York in linea con *Roe* e per rendere chiaro che una donna ha il diritto di scegliere, indipendentemente da ciò che gli altri stati fanno, non poteva essere più tempestiva e più necessaria”.

Nancy Northup, Presidente e Amministratore Delegato, Center for Reproductive Rights, ha dichiarato: “A fronte di attacchi apparentemente implacabili in materia di salute e diritti delle donne in tutti gli Stati Uniti, New York è ora pronta a un'opportunità storica per assicurare che i 40 anni di protezioni previsti dalla costituzione per la salute e i diritti riproduttivi delle donne siano mantenuti per i propri residenti. Ci complimentiamo con il Governatore Cuomo per la sua forte leadership a nome della tutela della salute, uguaglianza, autonomia e diritti costituzionali delle donne in questo stato, e sollecitiamo la legislatura ad approvare questo disegno di legge”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418